



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI" – 93015 NISCEMI
Cod. Mecc. CLIS002004 – C.F.: 82002400859

CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE ALLA SCUOLA
INFORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In tutte le scuole d'Italia, previa delibera da parte del Consiglio d'Istituto, è prassi chiedere ai genitori, all'atto dell'iscrizione, il versamento di un contributo volontario distinto dalle tasse d'iscrizione previste per legge per usufruire dei servizi d'istruzione. Il versamento in questione è volontario e non obbligatorio e serve per far fronte agli impegni per la realizzazione del Ptof, integrando le "magre" risorse provenienti da Miur e Regione: quali ad es.: quote assicurative alunni, Registro Elettronico, invio SMS, materiale di consumo stampa, quota parte viaggi istruzione 5° anno ecc. Le risorse raccolte con i contributi volontari delle famiglie vengono indirizzate ad interventi finalizzati all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta culturale e formativa (Legge 40/2007 art. 13).

La richiesta di tali contributi volontari deriva dal fatto che i fondi per il funzionamento assegnati da MIUR e Regione non sono sempre sufficienti per assicurare alcune prestazioni assai importanti per l'ordinaria gestione ed amministrazione delle scuole. Senza tali contributi le conseguenze potrebbero essere le seguenti: una volta finiti i pochi fondi ministeriali, non bisognerebbe comprare più niente, bisognerebbe eliminare la possibilità di fornire gratuitamente le fotocopie per l'attività didattica - con ciò riducendo consistentemente la possibilità per i docenti di effettuare esercitazioni con gli allievi -, non si potrebbe effettuare nessun acquisto di materiale didattico e/o di attrezzature per i laboratori, non si potrebbe più usare il registro elettronico e il correlativo invio di SMS impoverendo l'offerta formativa di questo IIS "Leonardo da Vinci" di Niscemi.

Alla scuola sono state drasticamente ridotte, anno dopo anno, le risorse economiche per il funzionamento e l'utilizzo dei contributi volontari delle famiglie, deliberato dal C.I. nella quota di 35€, riguarda l'offerta di indispensabili prestazioni, nella gran parte dei casi accessibili solo grazie a quei contributi.

La nostra scuola, negli scorsi anni scolastici e nel presente, grazie all'integrazione finanziaria volontaria delle famiglie, contribuisce:

a fruire del registro elettronico, dello "scrutinio elettronico" e dell'invio di SMS all'acquisto di risme di carta per poter fornire fotocopie per alunni e docenti, agevolando il loro lavoro e consentendo importanti esercitazioni aggiuntive;

a stipulare contratti per l'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti o per l'acquisto di toner e cartucce;

a pagare l'assicurazione;

ad effettuare piccoli interventi di manutenzione edifici, stante la scarsità delle risorse assegnate dalla provincia di CL,

al pagamento della tipografia per stampati, registri modulistica iscrizione, e prevede nel futuro di rinnovare gradualmente le attrezzature informatiche (ormai obsolete) per il R.E.

a integrare, con quota del 20% circa, il costo del viaggio di istruzione 5° anno.

Se non ci fossero i fondamentali aiuti rappresentati dai versamenti volontari, non si potrebbero più offrire all'utenza scolastica dei giovani adolescenti occasioni di arricchimento dell'offerta formativa, nonché dare l'opportunità a tutti di operare in condizioni di lavoro più dignitose: al contrario l'offerta formativa si impoverirebbe drasticamente, svilendo il valore del diritto allo studio. Lo scrivente dirigente scolastico si augura che l'esempio di tante famiglie, che negli anni scorsi si sono assunte l'onere economico di offrire volontariamente il contributo, possa essere da stimolo per quanti, pur avendone la possibilità, non sono sensibili alla difficile condizione in cui oggi versa la scuola pubblica.